

**ONCOLOGIA DI PRECISIONE NELL'ERA DELLE «TARGET
THERAPIES» E DELLA IMMUNOTERAPIA: FOCUS SULLA
FASE PREANATLITICA E SULLE TECNICHE MOLECOLARI
(NGS) E DI IMMUNOISTOCHEMICA**

AITIC 2023 – laboratorio didattico

Giorgia Anselmi

Policlinico Ospedale San Martino Genova

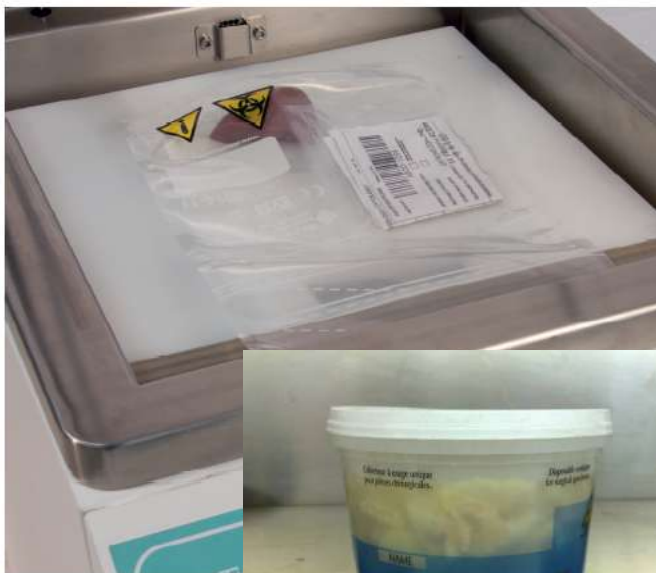
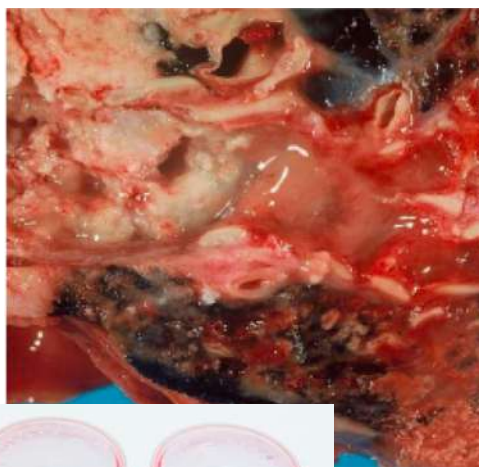
- FASE PRE ANALITICA
- FASE ANALITICA
- FASE POST ANALITICA



1. ACCETTAZIONE
2. VALUTAZIONE
3. ALLESTIMENTO
4. CONSEGNA

IL CAMPIONE SOTTOPOSTO AD INDAGINE MOLECOLARE

MATERIALE ISTOPATOLOGICO CHE PERVIENE AL LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA



FASE PRE-ANALITICA

INIZIA PROPRIO QUI!



DALL'ESCISSIONE DEL CAMPIONE FINO ALL'ESTRAZIONE DEL DNA, MOMENTO CONCLUSIVO



PROBLEMATICHE



PROBLEMATICHE



- FISSAZIONE
- PROCESSAZIONE
- INCLUSIONE
- TAGLIO

- MATERIALE RESIDUO

inutile avere un camp op con grandi quantità di tessuto ma fissato o processato male.....

CAMPIONE OPERATORIO

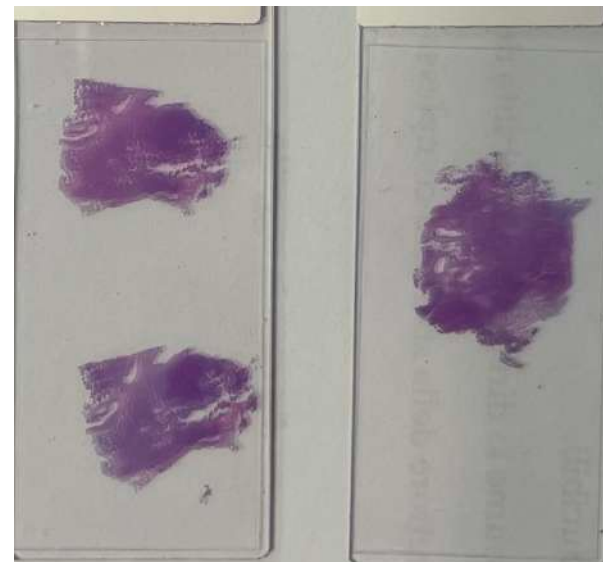
AGOBIOPSIA



ATTENZIONE !!!!!!!!!!!!!!!
SCARSITA' materiale



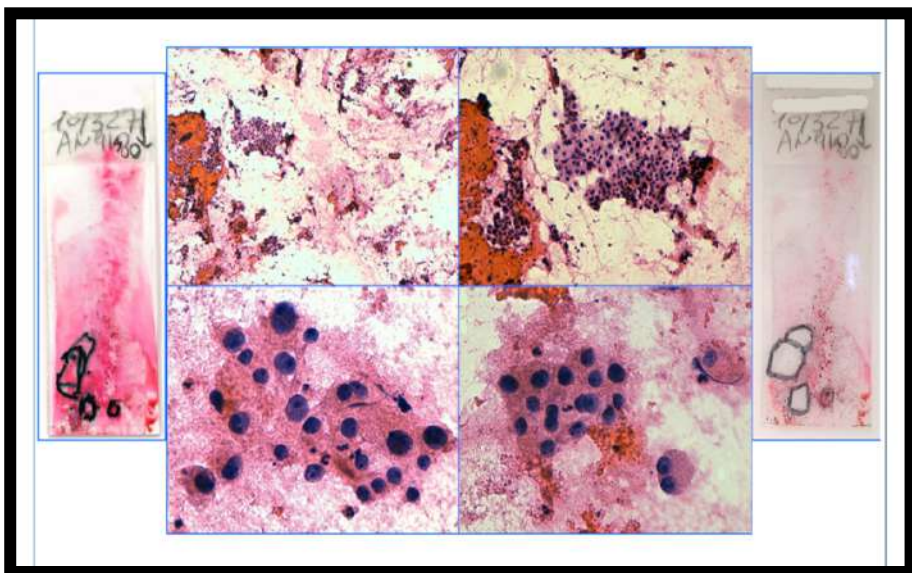
schema



- **FIGURE PROFESSIONALI DEDICATI**
- ESPERIENZA DI TUTTE LE TECNOLOGIE DI COMPETENZA DEL LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE
- **AMBIENTI DEDICATI**
- ACCREDITAMENTO E ADESIONE AI CONTROLLI DI QUALITA'
- INTERFACCIA E CAPACITA' DI DIALOGO CON TUTTA LA RETE COINVOLTA
- **FORMAZIONE CONTINUA**



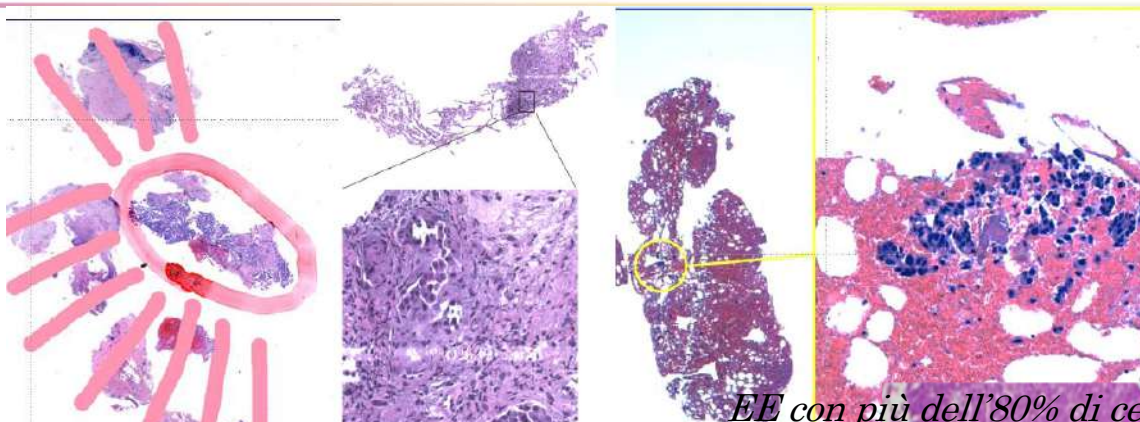
CITOLOGICO



ISTOLOGICO



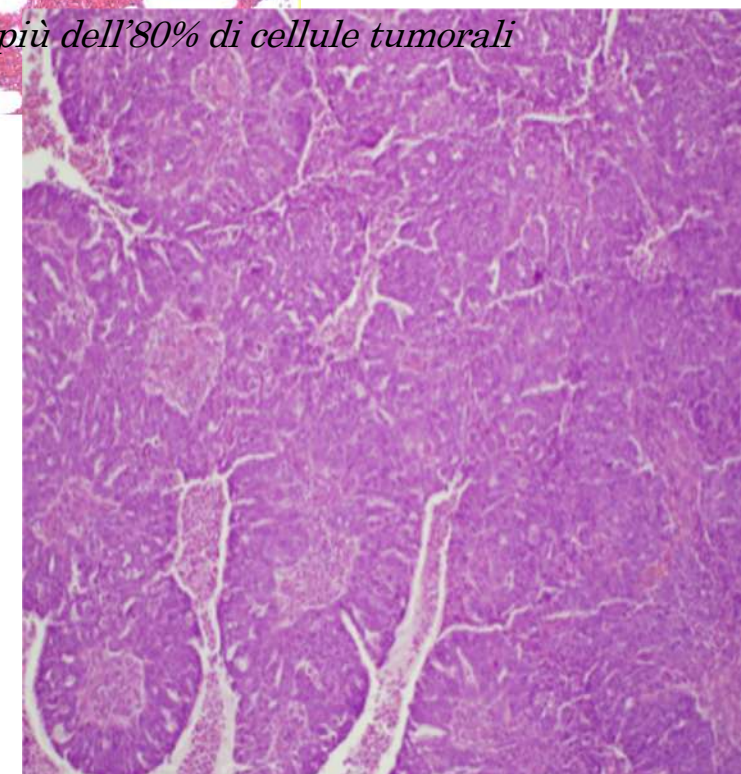
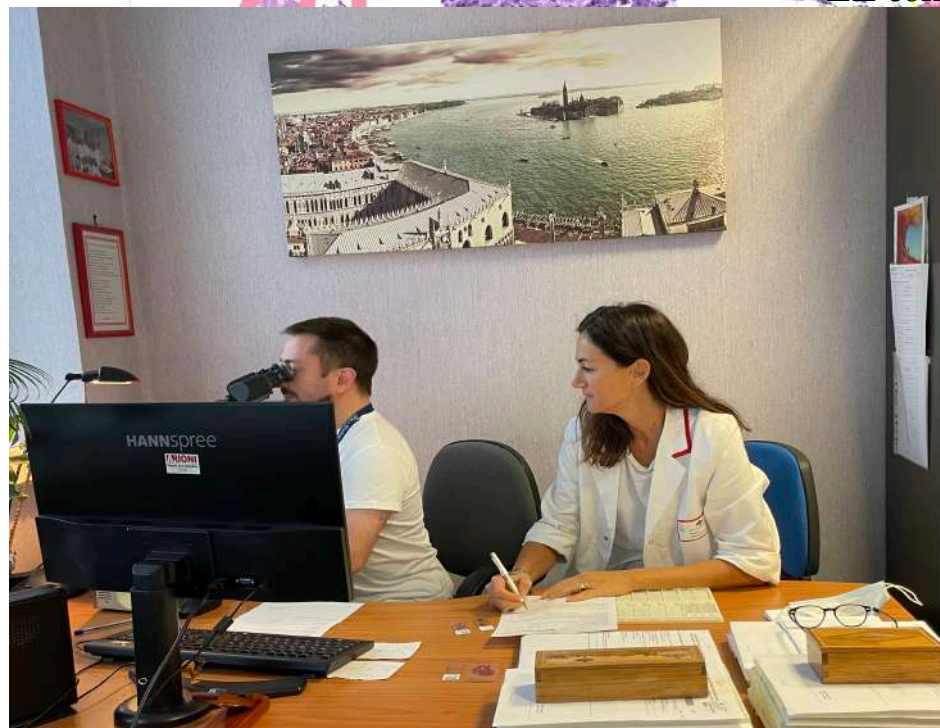
ADEGUATEZZA DEL CAMPIONE



EE con più dell'80% di cellule tumorali

- IDONEITA' CAMPIONE

- VALUTAZIONE DA PARTE DEL PATOLOGO





Criteri di eleggibilità del campione



- OTTIMALE STATO DI FISSAZIONE DEL CAMPIONE
- RAPPRESENTATIVITA' DEL CAMPIONE RISPETTO ALL'INTERA NEOPLASIA
- ABBONDANTE CELLULARITA' NEOPLASTICA
- BUONO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE CELLULE NEOPLASTICHE

- SCARSA NECROSI
- SCARSA FIBROSI

IL CAMPIONE

ADEGUATO O INADEGUATO

% neoplastica  > 50%

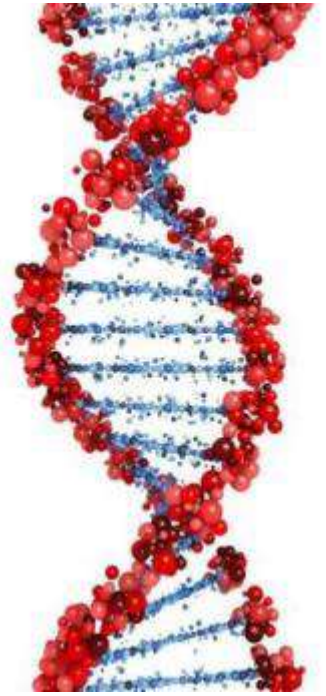
+ di 100 cellule neoplastiche



SENSIBILITA'

METODO/STRUMENTO





- ***la suddivisione fisica dell'ambiente di lavoro***

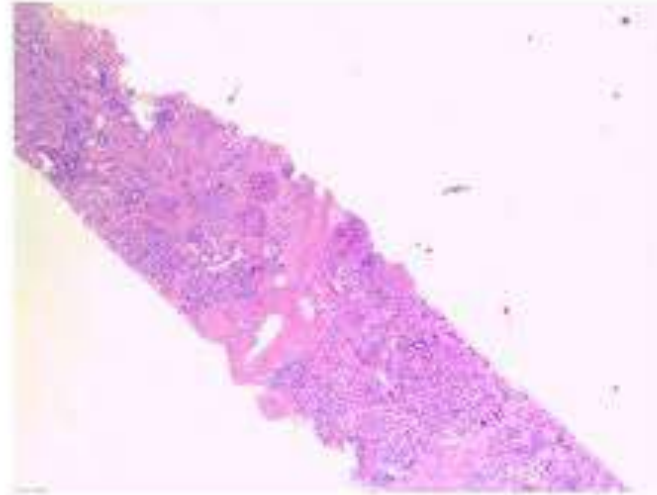
- Utilizzare DPI e cambiare spesso i guanti
- Avere strumentazione dedicata in ciascuna area
- Cambiare spesso lama e acqua del bagno termostato
- Decontaminare superfici di lavoro alla fine di ogni operazione
- Chiudere bio box
- Limitare personale presente in stanza



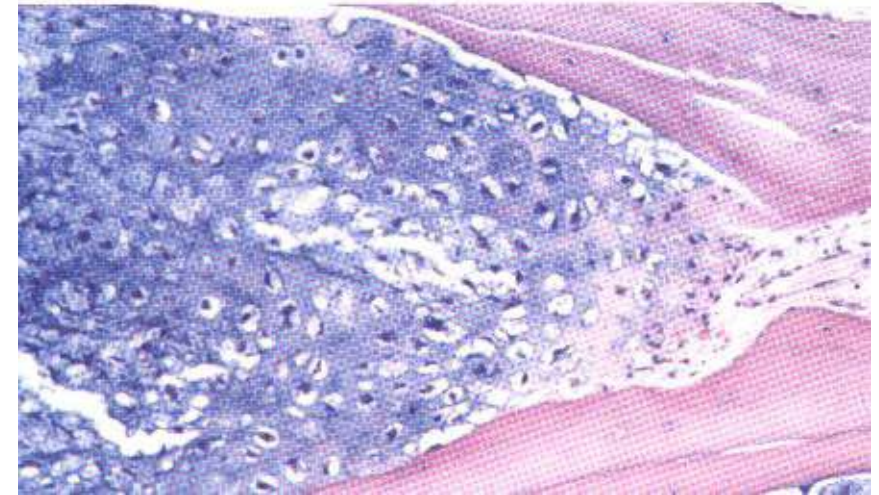
CAMPIONE DECALCIFICATO



BOM O FRAMMENTI OSSEI



DNA



FASE FINALE

SUI PREPARATI ALLESTITI SI ANDRA' AD ESTRARRE IL DNA SU CUI SI RICERCHERANNO LE MUTAZIONI RICHIESTE

- KIT
- ESTRATTORE AUTOMATICO

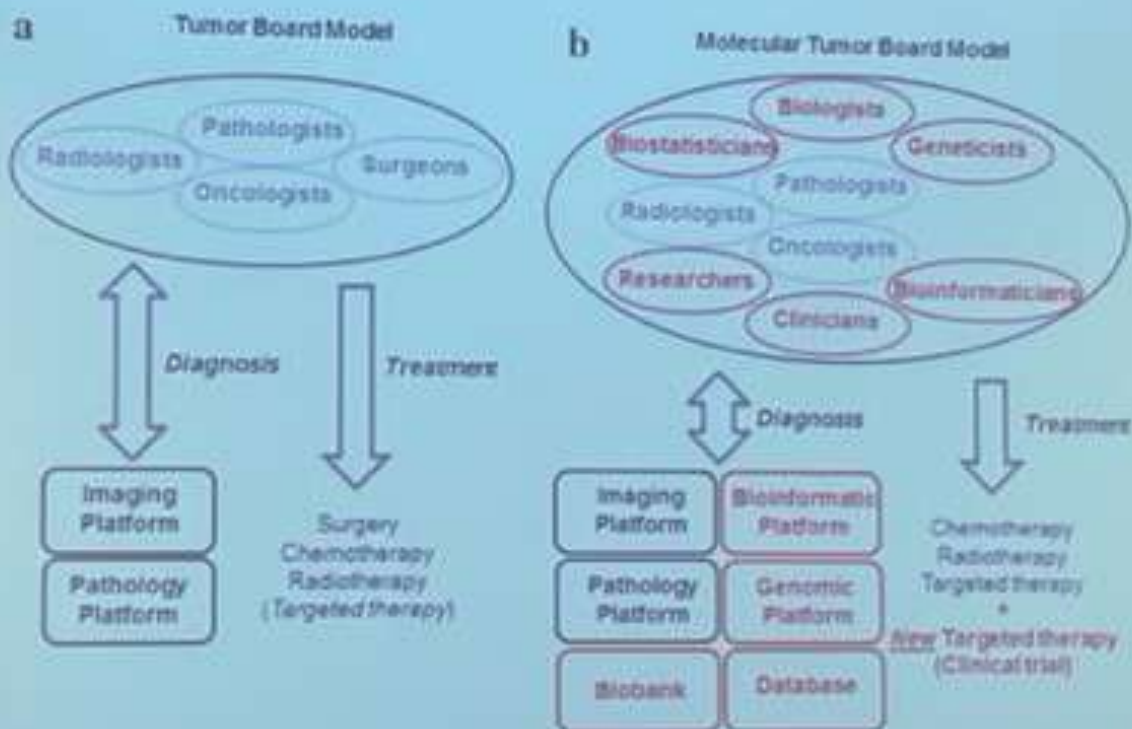


IL SUCCESSO DELL'ANALISI MOLECOLARE DIPENDE DA MOLTI FATTORI PRE-ANALITICI CHE HANNO UN IMPATTO SULLA QUALITA' DEL TESSUTO. RUOLO CHIAVE E' L'INTERAZIONE TRA PATOLOGO E TECNICO IN PARTICOLARE IN PRESENZA DI CAMPIONI DI PICCOLE DIMENSIONI O SCARSI.

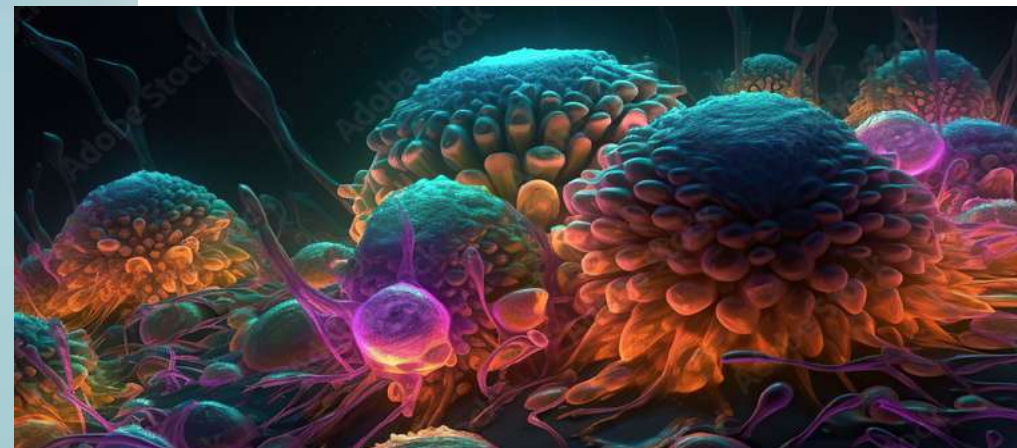
Una buona fase preanalitica permette il riconoscimento di alterazioni genetiche determinanti le scelte terapeutiche di patologie in costante ascesa nel mondo occidentale.

Una corretta metodica che preveda adeguati criteri di conformità del campione (esempio: spessore delle sezioni, invio del campione, fissazione del campione) e una stretta collaborazione interdisciplinare, permette risultati sempre più affidabili e fornisce una spinta all'innovazione.

Molecular tumor board



DMT





OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
Sistema Sanitario Regione Liguria



GRAZIE A TUTTI VOI PER L'ATTENZIONE

giorgia.anselmi@hsanmartino.it